

EDITORIALE

La carica dei 40mila delegati

ANNAMARIA FURLAN*

Sono più di quarantamila le delegate ed i delegati della **Cisl** che hanno deciso di scendere in campo per il rinnovo delle Rsu nei ministeri, negli enti pubblici non economici, nelle agenzie fiscali, nelle regioni, negli enti locali, nella sanità, nella scuola, nell'università, negli enti di ricerca. Sarà uno straordinario momento di democrazia e di partecipazione collettiva in una fase cruciale per la vita economica e sociale del paese. La rappresentanza sindacale in ogni posto di lavoro è la dimostrazione più evidente che il sindacalismo confederale ha voce, ruolo, capacità di contrattare. È importante aver riconquistato uno strumento come il contratto, dopo un lungo periodo di blocco delle retribuzioni e di riduzione degli spazi di partecipazione. Una svolta significativa che ha riportato alla contrattazione di secondo livello materie importanti come la formazione del personale, la valorizzazione professionale, una migliore conciliazione tra lavoro e cura della famiglia ed altri importanti ed innovativi istituti. Negoziare direttamente nei posti di lavoro è per noi il metodo

migliore per stabilire obiettivi concreti e percorsi condivisi di riorganizzazione dei servizi pubblici, per favorire produttività, innovazione tecnologica, mobilità, qualità del sistema scolastico, coinvolgendo i lavoratori nei processi necessari di riforma. Abbiamo più strumenti per negoziare migliori condizioni economiche, ma anche per realizzare una vera riforma che renda i lavoratori protagonisti diretti dei cambiamenti. Essere Rsu, oggi, significa non solo prendersi cura delle persone, che per noi della **Cisl** sono centrali in ogni ragionamento, ma costruire insieme un progetto per una pubblica amministrazione, una scuola, una università ed una ricerca funzionali allo sviluppo del paese, alle esigenze delle imprese e del territorio. La nostra pattuglia di candidati in tutta Italia è un esercito agguerrito, con tanti candidati nuovi nelle liste della **Cisl**, tra cui moltissimi giovani. Siamo pronti alla sfida. Bisogna avere maggiore rispetto per tutti i lavoratori pubblici, scommettere sulle loro competenze, garantire i giusti miglioramenti economici, la progressione di carriera, le nuove assunzioni.

*SEGRETARIA GENERALE **CISL**

